



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

Regolamento Comunale dell'asilo Nido di Villamassargia "Rosa Louise Parks"



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

ART.1 IL NIDO

L'Asilo nido è un'istituzione Socio-Educativa di interesse pubblico destinata ai bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, autorizzata al funzionamento ai sensi della vigente normativa.

Il servizio ha lo scopo di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere in stato di salute e benessere, a seguire percorsi equilibrati di socializzazione, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze e le dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica, assicurandogli un adeguato sviluppo psico-fisico e garantendogli, nel contempo, una preventiva assistenza psicopedagogica.

Alla luce della nuova normativa, il servizio Nido si configura come servizio destinato alle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura familiare, con particolare attenzione nei confronti di quei nuclei nei quali entrambi i genitori svolgono attività lavorativa.

La ricettività massima del Nido è pari 34 unità e può essere incrementata nella misura massima del 15% in considerazione del loscato giornaliero tra bambini iscritti e bambini frequentanti.

Il servizio è istituito in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e del Regolamento di attuazione, "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione".

ART.2 GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Servizio è istituito dal Comune di Villamassargia e gestito da una ditta appaltatrice specializzata nel settore utilizzando la seguente struttura:

A) Direzione e coordinamento organizzativo - Il Servizio Sociale Comunale, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, organizza e dirige il Servizio, cura l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, tenendo presenti gli aspetti organizzativi e psico-pedagogici, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli interventi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse.

B) Coordinamento pedagogico - Apposita figura professionale qualificata assume il Coordinamento Pedagogico, in diretto rapporto con la Direzione e Coordinamento Organizzativo, con gli operatori assegnati al Servizio, con le famiglie e il tessuto socio-culturale di base. Il Coordinatore Pedagogico fornisce le linee pedagogiche e verifica costantemente la loro applicazione ed efficacia, predisponendo incontri con gli Operatori e con le famiglie, singolarmente o in gruppo, partecipando direttamente all'attività ludico-creativa, supportando il personale educativo nella sua attività, contribuendo alla elaborazione dei progetti di aggiornamento professionale e alla loro realizzazione.

C) Personale educativo, di cucina e ausiliario - La qualità e quantità degli Operatori è individuata con riferimento ai parametri regionali, ai titoli professionali nonché all'attitudine e all'esperienza personale, che verranno periodicamente verificate. Il personale di cui alle lett. b) e c) è fornito dalle Cooperative Sociali cui verrà affidato il Servizio Asilo Nido.

L'aggiornamento del personale è da intendersi come un insieme di iniziative di formazione permanente, come riflessione sulle attività di innovazione e sperimentazione, come diritto-dovere degli Operatori, come elemento peculiare della loro etica professionale, inserito all'interno dell'orario di servizio e del quadro normativo delle attribuzioni e competenze di lavoro.

ART.3 IL PERSONALE DEL NIDO

Il personale - educativo e ausiliario - assegnato al servizio asilo nido si identifica in un Gruppo di Lavoro e fa capo alla direzione della Ditta appaltatrice, attraverso la figura del Coordinatore pedagogico.



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

In questo ambito, il Gruppo di Lavoro organizza la propria attività secondo il principio della collegialità, individuando altresì al suo interno funzioni specifiche che vengono assegnate a educatori o operatori singoli, in relazione alle proprie competenze, per la durata minima di tempo di un anno scolastico. Tutto il personale - educatori e non - è direttamente e pienamente responsabile dei bambini iscritti, per l'arco orario della loro presenza, e opera, nell'ambito delle diverse funzioni specifiche, finalizzando il proprio agire all'armonico funzionamento del servizio e al benessere degli stessi bambini.

Gli educatori garantiscono quotidianamente un efficace e continuo raccordo con le famiglie. Il lavoro con i bambini è teso alla valorizzazione della diversità individuale e trova un primo elemento di forza nella stretta integrazione fra esperienza familiare ed esperienza all'interno del servizio. La diversità dei due ambienti, nido e famiglia, e il distacco dalla stessa, che potrebbero costituire fonte di stress nel bambino piccolo, sono attutiti dall'introduzione di una persona di riferimento per ogni bambino e per la sua famiglia attraverso la costituzione di un rapporto privilegiato. Questo rapporto particolare nasce nel contesto di un piccolo gruppo, sempre costituito dagli stessi bambini, per i quali l'educatore costituisce un riferimento preciso durante la fase di inserimento, in particolari momenti di routine (come il pranzo ed il sonno) e ogni qual volta sia necessario e la compresenza degli operatori lo permetta.

La persona di riferimento viene garantita ad ogni bambino, per quanto possibile, per tutto il tempo di permanenza nel nido e, qualora l'organizzazione dei gruppi non lo permetta, almeno per un anno educativo.

Il Coordinatore pedagogico sarà a disposizione sia dell'educatore che della famiglia qualora esistano problemi di rapporti e farà comunque da tramite fra il servizio Asilo Nido e le altre istituzioni presenti sul territorio.

ART.4 L'ATTIVITA'

L'attività educativa dell'asilo nido è organizzata sulla base del piccolo gruppo. Il personale educativo assegnato al nido deve essere di consistenza tale da garantire che il rapporto tra i bambini e l'educatore sia non superiore ai parametri regionali, considerando l'orario di apertura del servizio, l'articolazione dei turni di lavoro e l'età dei bambini. Il contingente del personale educativo, determinato come sopra, può essere integrato in presenza di specifiche esigenze poste dall'ammissione di soggetti handicappati. Il fabbisogno di operatori ausiliari viene determinato in riferimento all'ampiezza della struttura edilizia, all'effettiva utilizzazione della medesima, mantenendo comunque un rapporto conforme alle normative. Almeno un operatore, in questo quadro, deve avere la qualifica di cuoco o, comunque, essere idoneo, per preparazione tecnica, alla conduzione della cucina, alla cottura e al confezionamento del cibo. I livelli di personale sopra indicati devono comunque essere garantiti anche ricorrendo alla sostituzione del personale assente.

ART.5 ACCOGLIENZA

La struttura, conforme alle vigenti normative nazionali e regionali, tiene conto, in maniera inequivocabile, degli utenti diversamente abili. È consentito visitare l'asilo nido previo accordo con il Referente Comunale.

L'inserimento al nido dei bambini è programmato e prevede la realizzazione di:

- un'informazione dettagliata sulle finalità del progetto educativo e sul funzionamento del servizio diretta ai genitori prima dell'ammissione dei bambini, anche attraverso incontri estesi al gruppo educativo;
- incontri individuali e di gruppo con i genitori prima dell'ingresso dei bambini e durante la fase di accoglienza;
- uno scaglionamento nel tempo dei nuovi ingressi prevedendo tempi di permanenza graduali e personalizzati con la presenza di un genitore.

Il piano di accoglienza e di inserimento dei bambini dovrà essere concordato tra il coordinatore e i genitori. L'inserimento di bambini diversamente abili e/o in situazione di disagio è progettato e concordato con il servizio materno infantile dell'ATS e in collaborazione con l'équipe psicopedagogica della stessa, sulla base di un piano educativo individualizzato, che prevede anche l'inserimento nella scuola dell'infanzia.

Il piano, congiuntamente definito tra gruppo educativo del nido, Servizio Sociale del Comune, Servizio Materno Infantile della ATS, insegnanti della scuola dell'infanzia e genitori del bambino, può anche prevedere deroghe rispetto ai limiti di età, e, comunque, non superare il quarto anno di età, al fine di consentire un idoneo



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

inserimento nella scuola dell'infanzia.

A tal fine, per alcuni di loro può essere autorizzato dal Referente Comunale, al raggiungimento dei tre anni, un ulteriore anno di nido su proposta del Servizio Materno Infantile della ATS competente.

ART.6 CALENDARIO E ORARI

Il nido ha carattere diurno e svolge l'attività per cinque giorni settimanali con orario giornaliero compreso da un minimo di cinque ad un massimo di **nove** ore. L'orario verrà definito annualmente con atto di indirizzo della Giunta Comunale.

L'attività inizia con il primo lunedì di settembre e termina il 31 luglio di ogni anno. E' prevista una chiusura durante il periodo di Agosto e nei giorni festivi.

L'Amm.ne Comunale può altresì autorizzare l'apertura del Nido in orari diversi da quelli sopra citati per servizi socio-assistenziali educativi inerenti attività di laboratorio, ricreative, ecc. compatibilmente con lo svolgimento del servizio di asilo nido senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

I servizi indicati si intendono non sostitutivi, bensì, integrativi del servizio di asilo nido e possono essere anche auto-organizzati da famiglie, da realtà cooperative, da gruppi, associazioni, ecc. Su richiesta specifica e motivata dei genitori, o di chi fa le veci, la permanenza dei bambini al nido può essere anticipata e posticipata, ovvero garantita oltre l'orario. La richiesta di variazione dell'orario dovrà essere fatta ad inizio d'anno.

I bambini possono essere ammessi al nido, inderogabilmente, fino alle ore 9,30 in entrata e trattenuti fino alle ore 13:25. I genitori sono obbligati a comunicare il ritardo o giustificare l'assenza del proprio bambino entro le ore 10,00.

I genitori che accompagnano con frequente ritardo e senza preavviso i loro figli possono essere richiamati dal competente ufficio comunale. E' vietato consegnare a persone estranee i bambini senza una preventiva autorizzazione scritta dei genitori al Coordinatore del nido.

Le famiglie possono usufruire del servizio secondo le diverse tipologie di servizio:

- orario base dalle 8:30 alle 13:30 comprensivo del pranzo;
- orario anticipato/posticipato dalle 7:30 e fino alle 18:30 (variabile in base alle esigenze delle famiglie).

Le richieste di ingresso anticipato dalle 7:30 e uscita posticipata per ogni ora aggiuntiva dalle 13:30 alle 18:30, si configurano come un servizio aggiuntivo il cui costo è a carico della famiglia richiedente, salvo diversa disponibilità da parte dell'Ente Locale, da attivare al raggiungimento di almeno 5 richieste.

L'amministrazione comunale si riserva ogni anno la possibilità di offrire la tipologia del servizio sulla base delle esigenze organizzative e della disponibilità economica dell'ente.

Il comune assume la diretta titolarità del nido d'infanzia comunale, individua la relativa forma di gestione all'interno delle possibilità previste dalla normativa vigente.

ART.7 IL GRUPPO DEI BAMBINI

Possono essere ammessi alla frequenza del nido d'infanzia comunale tutti i bambini, in età compresa da tre a trentasei mesi (3-36), residenti e non residenti nel comune di Villamassargia, che abbiano presentato domanda entro i termini stabiliti dal Bando annuale per l'ammissione al servizio.

Il comune, nel caso di ammissione di bambini disabili, in relazione al numero ed alla gravità dei casi, assicura la presenza del personale idoneo secondo le indicazioni fornite dal servizio di competenza sanitaria.

I bambini saranno suddivisi in tre sezioni, per fascia d'età:



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

- a) lattanti 3 - 12 mesi;
- b) semidivezzi 12 mesi + 1 giorno - 24 mesi;
- c) **sezione primavera** 24 mesi + 1 giorno - 36 mesi;

Il numero dei bambini da destinare alle singole sezioni spetta al Coordinatore, di concerto col Referente del Servizio Sociale, nel rispetto delle norme in vigore e tenuto in debito conto del rapporto educatore-bambino stabilito da leggi nazionali e/o regionali.

L'organizzazione delle attività di gioco e delle esperienze educative avviene in relazione ai ritmi e ai tempi della vita nel nido. La giornata al nido è scandita dai tempi previsti per attività "informali" (routine) e dai tempi per le attività "formali" (esperienze didattiche e percorsi formativi specifici).

Tali attività sono regolate in base all'età dei bambini e pertanto la giornata sarà organizzata secondo i gruppi di età diverse.

ART. 8 IL GRUPPO EDUCATIVO

Il Gruppo Educativo è composto da tutto il personale a qualsiasi titolo operante nel nido e ha lo scopo di favorire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità del personale nonché la gestione collegiale del lavoro. Si riunisce periodicamente con cadenza almeno quindicinale per la programmazione e la verifica delle attività relative all'attuazione del progetto educativo e del funzionamento complessivo del servizio.

Al Gruppo Educativo in particolare compete di:

- realizzare il progetto educativo indicato nel contratto di appalto nel caso di gestione esterna, programmando assieme al Coordinatore educativo le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- esporre all'Assemblea dei genitori tale piano di lavoro;
- segnalare tempestivamente al Coordinatore educativo e al Referente comunale le eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto educativo e nel funzionamento del servizio;
- programmare in accordo con il Coordinatore educativo l'inserimento scaglionato nel tempo dei bambini;
- programmare con le insegnanti della scuola dell'infanzia incontri periodici finalizzati alla continuità educativa;
- partecipare, su invito del Presidente dell'Assemblea dei genitori, alle riunioni dell'Assemblea dei genitori;
- esprimere suggerimenti e proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale oltre eventualmente quanto già previsto dal progetto tecnico presentato dall'impresa aggiudicataria in caso di esternalizzazione del servizio.

ART. 9 DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione dell'organico dell'asilo nido è determinata dal rapporto tra bambini ed educatori rispetto al rapporto previsto dalla normativa vigente in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all'articolazione dei turni di lavoro del personale.

Sono autorizzate sostituzioni del personale educativo quando, in caso di carenza, sia compromesso il funzionamento del servizio in relazione al rapporto educatori/bambini, tenuto conto degli utenti abitualmente presenti nell'arco della giornata.

ART. 10 FIGURE PROFESSIONALI

L'organico del nido d'infanzia è composto dalle figure professionali previste dalla vigente normativa: coordinatore, educatori e ausiliario.

Possono essere previste ulteriori figure di coordinamento organizzativo da parte dell'impresa affidataria.



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

ART. 11 AGGIORNAMENTO E Sperimentazione

La necessità di aggiornamento professionale del personale in servizio deve essere svolta secondo una programmazione puntuale e continuativa con la finalità di migliorare le competenze professionali del personale e della qualità del servizio. In tal senso l'Amministrazione prevede nel bando di gara per l'affidamento del servizio di asilo nido l'effettuazione di idonei corsi da tenersi a spese e cura dell'impresa aggiudicataria.

ART. 12 MODALITA' DI AMMISSIONE

Per ogni anno educativo viene definito con determinazione dirigenziale il numero dei posti disponibili per il servizio nido d'infanzia.

Per presentare domanda di ammissione al nido d'infanzia debbono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) residenza nel Comune di Villamassargia;
- 2) età del bambino compreso tra i tre mesi e i tre anni non compiuti;
- 3) residenza in Comuni diversi, previo impegno del richiedente a voler sostenere i costi aggiuntivi richiesti per la compartecipazione al servizio.

L'età per l'accesso è calcolata alla data del 1° settembre di ciascun anno educativo per il quale si presenta la domanda. I bambini che, inseriti, compiano il 3° anno, dovranno effettuare il passaggio nella scuola dell'infanzia. Dovranno essere altresì trasferiti alla scuola dell'infanzia con ammissione anticipata, in base alla disponibilità, i bambini che compiranno i tre anni dopo il 31 dicembre. Nei casi di disabilità certificata, ai sensi della vigente normativa, è ammessa la permanenza al nido d'infanzia del bambino diversamente abile per un ulteriore anno educativo previa richiesta motivata dalle strutture pubbliche sanitarie competenti.

I bambini residenti nel comune di Villamassargia hanno diritto di precedenza all'ammissione del servizio rispetto ai non residenti.

Il Comune è tenuto a garantire la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che dispongano l'inserimento di minori in età da 3 a 36 mesi.

Annualmente l'Amministrazione Comunale pubblica un bando in cui sono specificati modalità e termini di presentazione delle domande. Per ogni età verrà redatta una graduatoria, compilata sulla base del punteggio ottenuto dal bambino, tenendo conto della scelta espressa nella domanda di iscrizione.

La domanda di ammissione deve essere redatta su apposito modulo da compilare e sottoscrivere dal genitore o da chi ne fa le veci e inoltrata al Comune, che, una volta protocollata, la trasmette all'Ufficio Servizi Sociali.

La graduatoria di ammissione è redatta dall'Ufficio Servizi Sociali obbligatoriamente in base ai punteggi di cui all'art. 16, secondo le indicazioni previste dalla normativa Regionale; la graduatoria così compilata, è affissa all'Albo Pretorio, e pubblicata sul Sito Internet del Comune entro 30 giorni dalla data di scadenza delle domande. Entro e non oltre sette giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, potrà essere proposto ricorso da parte degli interessati all'Amministrazione Comunale che deciderà in merito entro 15 giorni.

Trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza alcuna opposizione, la graduatoria è esecutiva.

Nel caso in cui il numero di domande sia superiore al numero dei posti disponibili saranno formulate, per ciascuna delle categorie individuate, liste di attesa per la copertura di posti corrispondenti che si renderanno vacanti nel corso dell'anno educativo.

Queste liste di attesa restano valide fino al termine dell'anno educativo.

Nel caso in cui le liste d'attesa fossero esaurite, nel mese di gennaio, sarà stilata una nuova graduatoria comprendente le domande pervenute fuori termine.



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

ART.13

PAGAMENTO RETTE

I genitori dei bambini ammessi al nido devono corrispondere all'Amministrazione Comunale una retta mensile il cui importo, stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, è determinato da una quota fissa mensile ed una quota variabile in relazione all'ISEE relativo alla consumazione dei pasti.

Il pagamento della retta è dovuto per ogni mese di frequenza, e deve avvenire, posticipatamente, entro i primi 10 giorni del mese. Il mancato pagamento, senza grave e motivata giustificazione comunicata all'Ufficio Servizi Sociali, comporta l'esclusione dalla frequenza del nido.

La retta deve essere corrisposta dal momento in cui inizia l'attività dell'Asilo Nido, per intero qualora l'accettazione avvenga entro il 15° giorno del mese, ridotta del 30% qualora l'accettazione avvenga dal 16° giorno del mese.

In caso di assenza del bambino per comprovato e documentato impedimento, o per malattia certificata, la retta viene così rimodulata:

- per assenza **dal 10° giorno consecutivo, è riconosciuta una riduzione pari al 10% della retta;**
- per assenza **protratta per più di 15 giorni consecutivi, è riconosciuta una riduzione pari al 20% della retta.**

Non sono ammessi pagamenti senza frequenza al fine della conservazione del posto, salvo casi gravi e comprovati da idonea documentazione che saranno esaminati di volta in volta dall'Ufficio Servizi Sociali.

ART.14

ASSEMBLEA DEI GENITORI

La gestione sociale dell'asilo nido si esplica attraverso l'Assemblea dei Genitori.

L'Assemblea dei genitori è costituita dai genitori dei bambini iscritti all'asilo nido o da chi ne fa le veci. La prima riunione è convocata, mediante avvisi scritti da affiggere nella sede nido, non meno di sette giorni prima della data fissata per la riunione, dall'Assessore ai Servizi Sociali. Nella prima riunione, che dovrà svolgersi entro 30 giorni dall'apertura del servizio, l'assemblea elegge il Presidente, il Vice Presidente. Il Presidente convoca l'assemblea almeno due volte l'anno: in occasione dell'inizio dell'attività annuale e a conclusione dell'attività annuale e comunque ogni volta che lo riterrà necessario.

L'Assemblea può essere altresì convocata per richiesta di un terzo dei suoi componenti.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti nei quali sarà comunicato l'orario della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno, da affiggere nella sede del nido non meno di sette giorni prima della data fissata per la riunione.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza di almeno un terzo dei componenti in prima convocazione e di un quinto in seconda convocazione. Per la validità delle sedute, aventi all'ordine del giorno l'elezione del Presidente, è necessaria la presenza di almeno 1/2 dei componenti l'assemblea in prima convocazione e di 1/5 in seconda convocazione.

ART.15

COMPITI DELL'ASSEMBLEA

E' compito dell'assemblea:

- eleggere un presidente e un vicepresidente;
- esprimere pareri e formulare proposte all'equipe educativa in merito al progetto educativo e al funzionamento del nido;



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

ART. 16

CRITERI DI AMMISSIONE E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Nella formulazione della graduatoria di ammissione al nido saranno stabiliti i seguenti criteri e relativi punteggi. Hanno priorità:

- A) i bambini con età inferiore rispetto alla fascia ammessa 03/36 mesi;
- B) i bambini il cui nucleo familiare sia in carico ai Servizi Sociali e per i quali l'inserimento al Nido rappresenta parte essenziale di uno specifico progetto di aiuto alla bambina/bambino e alla famiglia;
- C) i bambini in situazione di disabilità riconosciuta o difficoltà nello sviluppo neuro-psicomotorio certificata dal competente servizio dell'ASL territoriale.

Per tali priorità l'inserimento al Servizio Nido potrà avvenire anche durante l'anno educativo, prescindendo dalle graduatorie, qualora vi fosse la disponibilità di posti per un max del 10% delle iscrizioni autorizzate.

Nei casi in cui il numero di domande di iscrizione al nido, presentate nei termini del bando, sia superiore al numero dei posti/bambino disponibili, si procederà alla predisposizione di una graduatoria per l'assegnazione dei posti.

La graduatoria è formulata in base al punteggio totale assegnato a ciascuna domanda ricavabile dalla SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE e dalla SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI, secondo la seguente tabella:

SITUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTI	DOCUMENTI
Nucleo monogenitoriale, con minore privo di uno dei genitori, a seguito di decesso, separazione legale o di fatto, riconoscimento di un solo genitore (in caso di diversa residenza, in una situazione che di fatto presenta un nucleo familiare unito, non si applica il presente punteggio)	6	(è dichiarato nel modulo di domanda in forma di autocertificazione, più dichiarazione sostitutiva in cui sia dichiarato che uno dei genitori non si occupa moralmente e materialmente del minore)
Genitore con invalidità pari o superiore al 66% (certificata)	6	Certificazione sanitaria
Presenza nel nucleo familiare di uno o più minori diversamente abili	8	Certificazione sanitaria
Presenza nel nucleo familiare di altri figli 0-3 anni	2 per ogni figlio	(è dichiarato nel modulo di domanda in forma di autocertificazione)
Presenza nel nucleo familiare di altri figli 3-6 anni	1 per ogni figlio	(è dichiarato nel modulo di domanda in forma di autocertificazione)



COMUNE DI VILLAMASSARGIA

(Provincia del Sud Sardegna)

SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI	PUNTI	DOCUMENTI
Entrambi i genitori occupati o uno solo in caso di nucleo monogenitoriale	10	(è dichiarato nel modulo di domanda in forma di Autocertificazione)
Un genitore Occupato e uno in Condizione di disoccupazione	5	(è dichiarato nel modulo di domanda in forma di Autocertificazione)
Genitori disoccupati, in cassa integrazione, in mobilità	3	E' dichiarato nella domanda, corredata della relativa certificazione

In caso di parità avrà la precedenza il nucleo familiare nel quale entrambi i genitori sono occupati. In caso di ulteriore parità la precedenza è stabilita dal reddito ISEE inferiore.

ART. 17 CONTROLLI

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive ISEE presentate, il Comune si riserva di effettuare controlli individuali e/o a campione avvalendosi delle informazioni in proprio possesso e di quelle di altri soggetti pubblici e/o privati. Potranno inoltre essere effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e nei confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze e richiedendo la collaborazione della guardia di finanza.

ART 18 NORMA TRANSITORIA E FINALE

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà applicato con effetto dall'anno educativo 2023/2024.